



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Direzione Generale Regionale per la Campania.

Ufficio IV

Politiche giovanili. Formazione e aggiornamento del personale della scuola
Via S. Giovanni in Corte, n. 7 – 80133 NAPOLI - Tel. (+39) 081-287049 – Fax: (+39) 081-5635608

Prot. AOOODRCA. Reg.Uff. 3922/U

Del 30 maggio 2014

Ai Dirigenti Scolastici
degli Istituti Comprensivi e delle Direzioni
Didattiche della Regione Campania
LORO SEDI

Ai Dirigenti
degli Uffici d'Ambito Territoriale della
Campania
LORO SEDI

Oggetto: Orientamenti per l'attuazione del DM 8/2011 (Potenziamento della pratica musicale nella scuola primaria). Opportunità e riferimenti normativi. Segnalazione disponibilità scuole primarie per inserimento in elenco regionale DM 8/2011, scadenza 13 giugno 2014.

Si comunica alle SS.LL. quanto concordato a livello nazionale in riferimento all'attuazione del DM 8/11 e alle recenti Linee Guida pubblicate con nota DPIT n. 00151 del 17-1-2014. Inoltre si evidenzia che quanto riportato di seguito intende essere una pista di riflessione per le scuole che desiderassero entrare a far parte dell'elenco regionale di istituzioni con i requisiti di qualità per l'attuazione del DM 8/11.

In particolare si sottolinea che ogni scuola primaria potrà segnalare la propria disponibilità ad essere inserita nell'elenco regionale, utilizzando l'apposito *format* allegato alla presente e facendo riferimento a quanto riportato di seguito nella sezione A: "*Proposte che rientrano nella sfera di decisione autonoma delle scuole*".

Il *format*, debitamente compilato, dovrà pervenire **all'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania – via San Giovanni in Corte, 7 80013 Napoli – entro le ore 13.00 del giorno 13 giugno 2014**, non farà fede il timbro di spedizione.

A livello regionale sarà istituito un Comitato Tecnico Scientifico (CTS) per il potenziamento della musica nella scuola primaria, ove sono rappresentati i diversi soggetti interessati alla promozione della pratica musicale. Il CTS agirà presso la Direzione dell'USR Campania in una logica di apertura inter-istituzionale, anche per la ricerca di

risorse umane e finanziarie aggiuntive, ed avrà il compito di analizzare le istanze di iscrizione all'elenco delle scuole accreditate ex DM 8/11 e di verificare la sussistenza dei requisiti di qualità. L'inserimento nell'elenco rappresenterà il prerequisito necessario per accedere alle varie opportunità di utilizzo del personale, di sperimentazione metodologico-didattica e di assegnazione di eventuali risorse finanziarie.

1. Riscoprire la formazione musicale

Negli ultimi anni nella scuola italiana è cresciuta la consapevolezza del ruolo della cultura e della pratica musicale, come dato costitutivo dell'identità culturale del nostro paese. E' stata riorganizzata l'alta formazione musicale ed è stato inserito tra i nuovi indirizzi della scuola secondaria di II grado il *liceo musicale*. E' stato inoltre riconfermato il patrimonio delle scuole medie ad indirizzo musicale, mentre le nuove "Indicazioni per il primo ciclo (2012)" inseriscono a pieno titolo l'educazione musicale nel curriculum obbligatorio dai 3 ai 14 anni, in una prospettiva di continuità e verticalità, anche nei confronti del 2° ciclo di istruzione. Il DM 8/11 delinea la possibilità di un potenziamento della pratica musicale (coralità e strumento musicale) a partire dalla terza classe elementare.

Le realtà della scuola, come si è avuto modo di osservare in occasione del convegno nazionale "Proposte e prospettive per l'attuazione del DM 8/2011" tenutosi a Roma nei giorni 28-29 marzo 2014 (ed i cui atti saranno presto reperibili in rete), segnala come nel nostro paese si siano realizzate numerose esperienze di arricchimento delle competenze musicali per gli allievi di tutti i gradi scolastici, attraverso progetti che hanno coinvolto scuole, reti di scuole, enti locali, ed il variegato mondo delle istituzioni musicali e delle associazioni operanti nel settore, nonostante un quadro normativo non sempre esplicativo e le note ristrettezze finanziarie.

Le già richiamate linee guida del DM 8/2011 recentemente emanate dal MIUR sollecitano l'attenzione dell'Amministrazione scolastica e delle Istituzioni Scolastiche nei confronti dell'educazione musicale, rendendo più esplicite le ragioni culturali, pedagogiche e didattiche di tale riscoperta e fornendo alcune prime ipotesi metodologiche ed organizzative per assicurare un insegnamento qualificato agli allievi della scuola primaria.

2. I diversi scenari per un approccio specialistico

Da una ricognizione delle situazioni già in atto sembrano praticabili diverse soluzioni organizzative, commisurando costi e benefici, praticabilità e sostenibilità. Possono essere individuati numerosi scenari che si caratterizzano per:

- la diversa combinazione di risorse ordinarie di personale (prestito professionale interno) o di risorse aggiuntive (attraverso utilizzazioni in organico di fatto);

- per l'arricchimento/approfondimento delle ore curricolari o l'espansione/ampliamento di attività extracurricolari;
- per il ricorso a docenti specializzati appartenenti alla scuola o per il ricorso a soggetti esterni (istituzioni musicali, associazioni, enti locali).

Ogni istituzione scolastica potrà utilmente “combinare” queste diverse possibilità, nel rispetto dei criteri di qualità musicale e didattica prefigurati dalle Linee Guida DM 8/11.

A puro titolo di esempio si indicano diverse modalità organizzative, tenendo distinte le proposte che possono essere realizzate fin da ora nella completa autonomia delle scuole, senza bisogno di ulteriori autorizzazioni, da quelle che richiedono una decisione di natura amministrativa da parte degli Uffici scolastici regionali (o territoriali se da essi delegati), oltre che dagli scenari di prospettiva che potrebbero però essere anticipati in via sperimentale.

A. Proposte che rientrano nella sfera di decisione autonoma delle scuole

L'utilizzazione professionale

Sono sempre consentite, anzi auspiccate, forme di utilizzazione professionale interna, tra colleghi della scuola primaria forniti di specifica competenza musicale, che può essere messa a disposizione di più classi oltre quelle di stretta titolarità, nell'ottica del team teaching. L'utilizzazione si può realizzare anche tra docenti di ordine scolastico diverso, come è auspicato dalla configurazione dell'istituto comprensivo che, di fatto, prefigura un organico funzionale di istituto.

Riferimenti normativi:

- Dpr 275/1999 (Regolamento dell'autonomia scolastica)
- CM 28 luglio 1997, n. 454 (prestito professionale nell'istituto comprensivo).

Il riconoscimento di impegni orari aggiuntivi

L'apporto professionale, richiesto a colleghi della scuola primaria (forniti dei titoli richiesti) o della scuola media (di educazione musicale o di strumento), può essere incentivato retribuendo i colleghi per gli impegni aggiuntivi (ad esempio 6 ore settimanali in più di insegnamento specialistico), con risorse finanziarie ordinarie della scuola o reperite ad hoc, mediante accordi ed intese (genitori, enti locali, associazionismo, ecc.).

Riferimenti normativi:

- Dpr 275/1999 (Autonomia organizzativa, didattica e amministrativa)
- D.I. 44/2001 (Regolamento di contabilità scuole autonome)
- CCNL 2006-2009 (Art- 32- Ampliamento dell'offerta formativa e prestazioni professionali; art. 35 – Collaborazioni plurime).

Il campus musicale: l'arricchimento/ampliamento dell'offerta formativa

La normativa sull'autonomia già consente la costituzione di reti tra scuole, associazioni ed istituzioni musicali, enti locali, per promuovere la diffusione di esperienze musicali. Gli interventi possono essere programmati in orario curricolare (intensificazione degli interventi con apporti specialistici) o extracurricolari (ampliamento degli interventi). La costituzione di reti può consentire anche lo scambio o la messa in comune di docenti.

Riferimenti normativi:

- Dpr 275/1999, art. 7 (Reti di scuole)
- D.I. 44/2001 (Regolamento di contabilità scuole autonome)

B. Proposte che richiedono un provvedimento dell'Amministrazione Scolastica

L'impiego di docenti specialisti di scuola primaria nell'ambito dell'organico di istituto

L'amministrazione scolastica, nelle fasi di determinazione degli organici di diritto o di fatto delle scuole primarie, può procedere ad una assegnazione differenziata di risorse, per far fronte a specifiche esigenze (tempo scuola, contesti sociali, insegnamento delle lingue, ecc.), all'interno delle quali diventa possibile sperimentare forme di utilizzo (anche parziale) di docenti elementari di ruolo forniti di specifico titolo, già presenti nell'organico di istituto. In questi casi, ad esempio, il docente potrebbe prestare metà tempo cattedra nella propria classe come generalista e metà tempo in 6 classi ove prestare due ore settimanali di insegnamento musicale specialistico (tot. 12 h.).

Riferimenti normativi:

- CM 1 aprile 2014, n. 34 (Dotazioni organiche personale docente 2014- 15; Scuola primaria)
- CCNI concernente le utilizzazioni personale docente 2014-15 (art. 6 ter - Diffusione della cultura e della pratica musicale nella scuola primaria)

La diversa modulazione oraria dell'insegnamento di strumento musicale

L'amministrazione scolastica può autorizzare, nell'ambito delle risorse già assegnate alle scuole medie ad indirizzo musicale, una diversa configurazione dell'orario di servizio dei docenti di strumento musicale (raggruppamenti modulari degli alunni, DM 6.8.1999, n. 201), ritagliando quote di orario a disposizione delle scuole primarie dello stesso istituto comprensivo o associate in rete. In questa ottica si definisce un percorso verticale a forte orientamento musicale, a partire dalla classe terza primaria, dedicato alla pratica strumentale e corale.

Riferimenti normativi:

- Dpr 275/1999 (Autonomia organizzativa, didattica e amministrativa)
- DM 6-8-1999, n. 201 (Scuole medie ad indirizzo musicale)

L'utilizzazione, a domanda, di docenti specialisti di musica anche di diverso grado scolastico

L'Amministrazione scolastica può concedere l'utilizzazione annuale a docenti specialisti di musica (anche di diverso grado scolastico) interessati all'insegnamento nella scuola primaria. In tal caso vanno enucleati ed approvati specifici "progetti" (con attivazione di posti in organico di fatto) su cui sarà possibile procedere a movimento annuale di docenti in situazione di soprannumero o titolari nella scuola secondaria di I o II grado. I posti così lasciati liberi concorrono ad ulteriori utilizzazioni.

Riferimenti normativi:

- CCNI concernente le utilizzazioni personale docente 2014-15 (art. 6 ter - Diffusione della cultura e della pratica musicale nella scuola primaria)

C. Ipotesi che configurano scenari innovativi e sperimentali

Per completezza di prospettiva si delineano anche ipotesi al momento non preventivabili nell'ordinamento, ma che potrebbero dar vita ad esperienze di carattere sperimentale, che però richiedono l'adozione di specifiche misure di politica scolastica.

Autorizzazione di scuole primarie sperimentali

E' sempre consentito dall'ordinamento vigente, la possibilità che istituzioni scolastiche, enti locali, la stessa Amministrazione, promuovano progetti ad alta valenza sperimentale che, richiedendo l'assegnazione di risorse di personale aggiuntive (es. docenti di scuola primaria forniti di titolo), implicano un provvedimento autorizzativo del MIUR.

Riferimenti normativi:

- art. 11/Dpr 275-1999 (Progetti di innovazione nazionali)

Regioni in musica

Attraverso accordi inter-istituzionali di carattere nazionale (MIUR-AFAM-Regioni ed Enti locali) potrebbe essere promosso un programma nazionale o inter-regionale per il potenziamento della musica nella scuola primaria, con la possibilità di sostenere iniziative di elevata qualità (pratica corale e strumentale, formazione dei docenti, dotazioni strumentali, ecc.) e di retribuire prestazioni professionali ad hoc (di docenti interni o di esperti esterni).

Riferimenti normativi:

- Legge 440/1997 (Arricchimento offerta formativa)

- Accordo Stato-Regioni-Autonomie Locali

3. Orientamenti amministrativi e gestionali

Si chiede alle istituzioni scolastiche del primo ciclo di approfondire le diverse opzioni possibili per il potenziamento della presenza della pratica musicale nella scuola primaria, in connessione con l'intero primo ciclo. Questa ricognizione può essere favorita anche dalla realizzazione di eventi formativi e dalla documentazione di "buone pratiche" realizzate nel corso degli anni.

Il Dirigente
F.to Ugo Bouché

Allegati:

- 1) Format per la segnalazione di disponibilità delle scuole per l'attuazione del DM 8/2011.

Riferimenti:

*Prof. **Rosario D'Uonno**, referente musica USR Campania,
via San Giovanni in Corte, 7 80131 Napoli tel. 0812449542*